**LAllegato C**

**SCHEDA PROGETTUALE a valere sul IV Avviso VITA NASCENTE**
**(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)**

**A. Titolo del progetto**

**L'ABBRACCIO DI MAMMA E PAPA'**

**B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione**

Associzione CENTRO AITO ALLA VITA E MOVIMENTO PER LE VITA di Ivrea ODV ETS
10015 Ivrea, v. Varmondo Arborio 10

**C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati** *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

*1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione*

Il Cav di Ivrea collabora in modo significativo con Istituzioni e Associazioni del territorio.
Innanzitutto la **Azienda Sanitaria Locale TO 4**.
Particolarmente intensa è la collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile e di Psicologia dell'Età Evolutiva, in quanto vi vengono accompagnate le madri i cui bambini vengono assistiti per disabilità fisica e/o cognitiva oppure per altre difficoltà comportamentali o di sviluppo.
Intensa è la collaborazione con il **Servizio Sociale IN.RETE**: da questo arrivano invii, previa telefonata dell'assistente sociale che presenta una situazione che può rientrare nelle finalità del Progetto o più in generale rientra nella mission del CAV. A volte vengono effettuati colloqui in cui l'operatore del CAV e l'assistente sociale incontrano insieme una madre, singola o in coppia, a volte è capitato che un incontro in presenza si svolgesse a casa di una madre in particolari difficoltà. Peraltro già nel primo colloquio di accoglienza al CAV si richiede che la donna, già madre o futura madre, prenda contatto con Il Servizio .Sociale territoriale ( se già non ne è utente), e che sia quindi in grado di dare il nominativo di una specifica assistente sociale come referente, per un aiuto più integrato e con un vaglio più accurato delle situazioni di bisogno. Questa richiesta serve anche per creare un circolo virtuoso verso l'utilizzo di altri centri e servizi in un percorso verso l'autonomia propria, del proprio nucleo e dei propri figli.
Si verificano abbastanza spesso telefonate di aggiornamento con l'assistente sociale rispetto ad una madre o un nucleo la di cui madre è all'interno del Progetto. L'oggetto di tali telefonate al Servizio Sociale è lo scambio di informazioni a vantaggio delle madri, rispetto sia a situazioni umane che di necessità materiale. Ancora: tutti gli operatori sociali del Servizio IN.RETE dispongono del materiale illustrativo e sono informati delle varie iniziative.
Il **Centro per le Famiglie**: alcune delle madri seguite sono state accompagnate presso tale struttura perché partecipassero alle attività normalmente offerte a mamme con figli. I volontari ricevono via mail le informazioni su tutto quanto tale struttura organizza: incontri per genitori, spazi di gioco per madri e bambini, seminari su problematiche

dell'allevamento di minori con specialisti della crescita o dei problemi che i piccoli possono presentare. Le madri che lo desiderano lasciano il loro contatto telefonico e ricevono direttamente dagli educatori via whatsapp le informazioni sulle attività offerte.

Altre Associazioni di volontariato:
la **Caritas Diocesana**: attraverso il suo Centro Ascolto, spesso segnala le donne che rientrano nel Bando Vita Nascente e le loro necessità. Analogamente il CAV manda le proprie assistite alla sede Caritas, comunicando l'invio ad uno degli operatori Caritas, quando la necessità di una madre e dei minori riguarda ad esempio l'abbigliamento o dei materiali di gioco che alla Caritas vengono donati. La Caritas Diocesana è inoltre il uno dei principali luoghi di informazione e distribuzione di materiali, tra cui volantini pieghevoli in 4 lingue.
Associazione **Circoli Virtuosi**: qui la collaborazione riguarda la ricerca di beni necessari messi a disposizione da privati o gruppi, che vengono reperiti a favore delle madri e dei loro bambini che ne abbiano bisogno. Si tratta di oggetti o mobili per la casa, nuovamente giochi per i bambini, mezzi per gli spostamenti (come una bicicletta), o elettrodomestici usati per sostituirne di rotti come il piano cottura, un fornello, un frigo....Spesso gli oggetti o beni in questione vengono fatti riparare a spese del CAV prima che vengano consegnati.
C'è poi una collaborazione più indiretta e saltuaria con altri organismi del terzo settore che possono aiutare nella ricerca di una abitazione, specie nelle emergenze, o di un lavoro saltuario o stabile.
Il **Centro Migranti**: vengono date alle madri seguite dal CAV le informazioni sui corsi di lingua organizzati per persone straniere con il servizio di custodia dei minori durante le ore di lezione per gli adulti. Il Centro Migranti a sua volta conosce a fondo le attività del CAV e ne segnala la realtà di aiuto alle madri migranti che lì si rivolgono. Gli operatori e le operatrici di entrambe le associazioni, anche grazie ad una collaborazione di lunga data, si telefonano per valutare situazioni di particolare disagio o con necessità particolari che rientrano nella mission delle due associazioni.

**D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso**
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

L'aiuto alle madri seguite in quanto rientranti nelle condizioni di poter essere assistite entro il progetto verrà organizzato nel modo seguente.

Una parte molto concreta di aiuto consiste nella consegna di "borse" con prodotti alimentare e beni di prima necessità per il bambino ( latte per i primi mesi di vita, alimenti per l'infanzia, pannolini, prodotti per l'igiene del neonato e del bambino piccolo, medicine al bisogno ...)

La preparazione e distribuzione delle borse suddette si svolge come segue: ogni tre settimane viene effettuata dai volontari una telefonata alle madri per conoscere le necessità di prodotti da mettere nelle borse, secondo valutazione della madre stessa. Tutte le donne aiutate dal CAV riceveranno tale aiuto di base.

Nella direzione suddetta è notevole la collaborazione con CIRCOLI VIRTUOSI, associazione che appunto fa girare la informazione su oggetti che alcune famiglie offrono per chi ne ha più necessità.

C'è poi una collaborazione più indiretta e saltuaria con altri organismi del terzo settore che possono aiutare nella ricerca di una abitazione o di un lavoro stabile, oppure per la organizzazione per un trasloco.

Caso per caso verrà valutata la presenza di situazioni di bisogno materiale particolare e/o urgente, come necessità di acquisto o di reperimento presso altre Associazioni ( ad esempio, Caritas) di attrezzature utili per la crescita del bambino( carrozzine, lettini, seggioloni..) oppure apparecchi elettrici/piccoli elettrodomestici (disinfezione biberon, apparecchio per aerosol, stufette....), in accordo alle voci di spesa ammesse dal Progetto VITA NASCENTE 2025-2026.

Dopo confronto con l'operatore di Servizio sociale che segue la persona( madre in attesa o madre con figlio/i), e in presenza di valide giustificazioni, si valuterà anche se erogare contributi più importanti, quali affitto, spese di riscaldamento, bollette di luce o gas, elettrodomestici di base.

Ad un livello meno concreto verranno offerte alle madri incluse nel progetto:

- Incontri con le operatrici, disponibili all'ascolto delle situazioni personali di disagio, di isolamento, di crisi di vario genere, di necessità concrete cui non riescono a rispondere altri Servizi o strutture

- Colloqui di supporto emotivo presso la sede del Cav, con ascolto, valutazione

insieme del disagio personale rispetto alla maternità, all'allevamento dei figli, alle problematiche del nucleo familiare. A volte aiuto nel disbrigo di alcune pratiche rispetto alle quali l'utente è in difficoltà, dopo avere consultato gli appositi Sportelli addetti presenti sul territorio ( ad esempio, pratiche per l'ottenimento di documenti o per l'accesso a bonus vari). Infine valutazione di necessità particolari come accompagnamenti in auto( ad esempio, per visite).

- Al bisogno, colloqui di sostegno rivolti a mamme con situazioni personali di particolare delicatezza, ad esempio presenza di handicap del minore, in cui il minore viene seguito presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e di Psicologia della Età Evolutiva ma la madre necessita di un aiuto individualizzato. Ciò verrà realizzato attraverso la figura di una terapeuta della famiglia a titolo di volontariato. In casi in cui risulti necessario, incontri in cui una psicologa affianca una delle operatrici per spiegare a madri e padri come l'aiuto del Servizio Sociale non comporta pericoli di sottrazione dei bambini ai genitori.
- Brevi corsi o incontri su tematiche attinenti lo sviluppo evolutivo del bambino e le sue eventuali complicanze. Ciò con risorse di operatori, volontari e non, con formazione psicologica con esperienza nelle problematiche relative all'età evolutiva, al rapporto precoce madre-bambino, al disagio materno nei primi tempi dopo il parto, oppure ancora il benessere emotivo della madre rispetto ad una crescita armoniosa del minore, le problematiche psico-sociali che possono interessare i nuclei madre-bambino in età infantile, anche considerando i fattori psicosociali. In altri casi gli incontri informativi/formativi verteranno su aspetti importanti per la crescita dei bambini nella fascia di età 0-3 anni, ad esempio i principi di nutrizione sana, indipendentemente dalle diverse pratiche culturali o le difficoltà del sonno nel bambino piccolo, con coinvolgimento di esperti nei vari campi. Si spera di poter organizzare anche incontri sul tema del rispsrmio e delle risorse economiche in casa, comunque utili all'allevamento di un figlio. Gli incontri finanziati col Progetto saranno riservati alle sole mamme seguite dal CAV e costruiti rispetto alle loro esigenze (in termini di tempo di svolgimento, ritmo del discorso, traduzione degli interventi, forme di coinvolgimento...). Gli

incontri saranno occasione di avvicinamento di mamme ad aspetti della nostra cultura e alla dimensione del gruppo costituito da persone in una fase simile del ciclo di vita ( altre madri, spesso persone in giovane età ).

Rispetto a questi incontri sarà necessario superare una certa diffidenza, specie da parte di madri della Africa sub-sahariana.

Verrà organizzata una presenza di volontari per intrattenere i bambini più grandi ( spesso le madri vengono con tutti i loro figli), le volontarie faciliteranno gli spostamenti dando un passaggio auto, visto che spesso le difficoltà a partecipare sono di tipo organizzativo.

Le utenti sono per la maggioranza straniere e arrivate in Italia da non molto. Il CAV si avvale di una sua operatrice volontaria che parla arabo. Inoltre, durante gli incontri di formazione, i contenuti più complessi sono tradotti in inglese o francese per le madri che hanno una qualche padronanza in quelle lingue, sempre dai volontari presenti.

- Si valuterà di contribuire ad attività di psicomotricità per madri e bambini, non con problemi clinici, dove questo possa favorire una migliore stimolazione del bambino da parte della madre e una acquisizione di nuove competenze nella madre stessa

**E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO** Costi previsti:

| **Dettaglio voci di spesa** *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)* | Contributo richiesto alla Regione A<br><br>€ 40.000,00 | Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B | Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*<br><br>€ 40.000,00 |
|---|---|---|---|
| Tipologia A.<br>Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%<br>*Dettagliare* | € 6.000,00 | | € 6.000,00 |
| Tipologia B.<br>Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%<br>*Dettagliare* | € 2.000,00 | | € 2.000,00 |
| *Tipologia C.*<br>spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%<br>*Dettagliare* | € 6.000,00 | | € 6.000,00 |
| Tipologia D.<br>Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato<br>*Dettagliare le macrovoci delle singole spese* | € 26.000,00 | | € 26.000,00 |
| TOTALI | € 40.000,00 | | € 40.000,00 |
| | Contributo totale richiesto alla Regione | Totale dell'eventuale cofinanziamento | Costo totale del Progetto *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A* |

**Spese ammissibili**

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.
Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento ;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle

sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.

